



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

L'azione del nuovo governo
e la centralità delle PMI





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA



Comune di Riva del Garda



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

SECONDA EDIZIONE

FESTIVAL DELLA FAMIGLIA



Famiglia risorsa della società.
Politiche familiari e politiche di sviluppo economico:
un binomio possibile?

6 dicembre 2013

Riva del Garda

Presso Centro Congressi
dalle ore 9.00 alle ore 18.00

TRENTINO

Progetto strategico



Distretto
famiglia
ALTOGARDA

www.festivalfamiglia.it

editoriale

Senza lavoro non c'è benessere, senza benessere la società non si evolve. Vorrei partire da qui per dare il benvenuto al nuovo presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, il quale nel suo primo discorso in consiglio provinciale ha sottolineato l'importanza dei giovani, dell'istruzione e del lavoro per poter garantire sviluppo al Trentino.

Ebbene, la crescita di un territorio richiede oltre all'impegno delle forze politiche, anche l'impegno di tutti gli attori investiti di responsabilità sociale. In questo contesto vorrei ribadire l'importanza del tessuto economico trentino caratterizzato dalla piccola e media impresa. Più volte Confesercenti ha rilevato come le pmi siano strategicamente rilevanti. Senza impresa non ci può essere occupazione e senza scambio di economie locali non ci può essere benessere. La politica ha recepito quest'analisi, ma ora è tempo di passare dagli impegni ai fatti concreti. Bene, dunque, l'attenzione che Rossi riserva all'occupazione giovanile e alla sua istruzione, ma vanno incentivate le collaborazioni tra scuola e sistema produttivo. Non solo. Se il futuro è formare giovani per dare competitività alle imprese, è necessario guardare anche il presente.

L'obiettivo generale deve essere quello di un ritorno alla crescita immediato, per garantire risorse fruibili. La politica deve imparare a tenere il passo dell'economia. Per tornare a creare occupazione e benessere le imprese devono essere messe subito nella condizione di investire, di crescere e di essere competitive. Occorre ridurre il carico fiscale sulle imprese e sul lavoro. Occorre creare una nuova finanza per lo sviluppo, facendo ripartire il credito bancario. E vanno eliminati sprechi ottimizzando le innumerevoli risorse che questo territorio offre. Ma occorre farlo subito.



*Gloria Bertagna Libera
Direttrice Confesercenti del Trentino*

SOMMARIO

- | | |
|---|---|
| 5 UGO ROSSI NUOVO PRESIDENTE | 27 PENSIONATI ITALIANI I PIÙ TARTASSATI D'EUROPA |
| 13 SHOPPING DI NATALE | 29 IL NUOVO AVVISO DI CONVOCAZIONE |
| 15 MAURO PAISSAN PRESIDENTE DI CONFSERVIZI | 30 VENDO & COMPRO |
| 17 COPERTO NEI RISTORANTI, È POLEMICA | |
| 19 IMPRENDITORIA FEMMINILE BOOM | |
| 21 IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA IN ALTO ADIGE | |
| 25 RETE CARBURANTI, IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE | |

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Ugo Rossi è il nuovo presidente della Provincia

Il candidato del centrosinistra autonomista ha vinto con oltre il 58% dei voti. Ecco la nuova giunta: Olivi (Pd) vicepresidente, confermati Mellarini (Upt) e Gilmozzi (Upt). Neo assessori Michele Dallapiccola (Upt), Donata Borgonovo Re (Pd) Sara Ferrari (Pd). Assessorato tecnico a Carlo Daldoss (Patt)

Ugo Rossi è il nuovo presidente della Provincia di Trento, eletto con il 58,12% dei voti. L'assessore provinciale alla Salute si è preso il testimone da Alberto Pacher, subentrato a Lorenzo Dellai eletto nel 2008 con il 59,9% e dimessosi nel 2012. Secondo è arrivato Diego Mosna di poco sotto il 20%. Terza la Lega Nord di Maurizio Fugatti (7%), quarto il Movimento 5 Stelle con Filippo Degasperis (6%) e quinto Giacomo Bezzi di Forza Trentino/Forza Italia (4,27%). A seguire sotto il 2% gli altri candidati: Emilio Arisi di Sel, Cristiano de Eccher di Fratelli d'Italia, Ezio Casagrande di Rifondazione Comunista, Alessandra Cloch (Associazione Fassa), Giuseppe Filippin (Mir), Agostino Carollo (Lista Carollo). "Una bella soddisfazione e una grande responsabilità - ha detto Rossi -. Sono contento perché è passato il nostro messaggio di serietà e credibilità".

GLI ASSESSORI

Ora la nuova giunta è al lavoro, Rossi ha firmato il decreto di nomina degli assessori e le rispettive ripartizioni degli affari. La coalizione di centrosinistra si è così suddivisa gli incarichi: tre assessorati sono andati al Pd, due all'Upt, uno al Patt (di cui un altro sarà l'assessore tecnico esterno), più ovviamente la presidenza. Gravoso il peso che avrà sulle spalle il presidente. Rossi oltre

alla presidenza si è riservato anche le competenze in materia di personale, affari finanziari e istituzionali, istruzione. In campagna elettorale Rossi, si era dato l'obiettivo di istituire un Trentino trilingue nell'arco di dieci anni, "fondamentale per rendere competitivo il territorio", aveva detto. Ma non solo. Dopo un top secret durato giorni, il presidente ha nominato l'assessore tecnico "di fiducia". Ebbene, sarà **Carlo Daldoss (del Patt)** l'assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa. Daldoss si dovrà dunque occupare della riforma della legge sulle Comunità di valle e i rapporti con i comuni. Rossi ("promosso" dall'elettorato dall'assessorato alla salute alla presidenza) ha deciso di confermare anche tre assessori della giunta precedente: **Alessandro Olivi (Pd), Mauro Gilmozzi (Upt) e Tiziano Mellarini (Upt)**. Olivi, oltre a essere stato nominato vicepresidente, si occuperà di sviluppo economico e lavoro. Gilmozzi e Mellarini, invece, saranno: il primo assessore ai lavori pubblici, ambiente, trasporti ed energia; il secondo assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile. Il neo **assessore Upt, Michele Dallapiccola** si occuperà più di turismo/promozione, agricoltura, caccia e pesca. All'**assessora Pd, Donata Borgonovo Re**, ex difensore civico, Rossi ha assegnato quello che era il suo assessorato ovvero salute e solidarietà

sociale, mentre a **Sara Ferrari (Pd)** ha affidato università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo.

CENTROSINISTRA AL GOVERNO

Chiaro che in Trentino il centrosinistra tiene ben salde le redini del governo. I dati ottenuti dalla coalizione raccontano di un Pd che svetta e rimane il primo partito (1/3 degli elettori ha votato partito democratico); dell'ottimo il risultato del Patt (il partito di Rossi) che quasi triplica i consensi rispetto al 2008 (passando dall'8,52% al 17,53%) e dell'Upt di Dellai che tiene con il 13,35% e zittisce le malelingue (e i sondaggi) che lo volevano affossato da Progetto Trentino (arrivato terzo con il 9%), il partito di Silvano Grisenti (ex Upt e dellaiano) che assieme a un pool di civiche ha lanciato Mosna alla corsa politica. Un dato, è certo, peserà sul nuovo governo: ben il 40% dei trentini è rimasto a casa, solo il 62, 81% dei 416.707 elettori si è recato alle urne (cinque anni fa andò a votare il 73, 13%).

SVILUPPO ECONOMICO

Rossi dovrà affrontare non solo lo scollamento dei cittadini, ma rispondere alle richieste delle associazioni di categoria. Tra le priorità individuate dal nuovo presidente il tema della crescita e del lavoro. La Giunta ha deciso di affidare al vicepresidente e assessore



La nuova giunta provinciale di Trento.

Da sinistra: Carlo Daldoss, Michele Dallapiccola, Sara Ferrari, Alessandro Olivi, Ugo Rossi, Tiziano Mellarini, Donata Borgonovo Re e Mauro Gilmozzi.

allo sviluppo economico, Alessandro Olivi, il compito di iniziare un nuovo percorso, in maniera trasversale, individuando obiettivi che vadano anche al di là dei vincoli posti dalle deleghe in quanto tali. In particolare il compito di Olivi prevede anche un forte coinvolgimento delle parti sociali, che saranno chiamate a dare il proprio contributo al fine di giungere alla definizione degli strumenti e alla sottoscrizione degli accordi necessari per impostare l'insieme delle politiche per lo sviluppo economico e la creazione di lavoro. In quest'ottica, e fatte le necessarie verifiche sul piano tecnico e finanziario, saranno utilizzate tutte le leve e tutti gli strumenti che l'Autonomia mette a disposizione della Provincia, comprese quelle di natura fiscale. Va da sé che la strategia impostata farà perno anche sul senso di responsabilità di tutti gli attori coinvolti, il che rende a maggior ragione necessario un patto con le forze economiche e con le organizzazioni dei lavoratori.

La nuova giunta provinciale

UGO ROSSI

presidente della Provincia di Trento
assessore agli affari finanziari e istituzionali, istruzione

ALESSANDRO OLIVI

Vice presidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro

DONATA BORGONOVO RE

Assessore alla salute e solidarietà sociale

MICHELE DALLAPICCOLA

Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca

SARA FERRARI

Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo

MAURO GILMOZZI

Assessore lavori pubblici, ambiente, trasporti ed energia

TIZIANO MELLARINI

Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile

CARLO DALDOSS

Assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa

L'innovazione è scritta nella nostra storia.

Firma elettronica avanzata



I primi in Italia ad offrire un servizio comodo, ecologico, sicuro.
Chiedila nella tua agenzia ITAS.



GUARDIAMO AL FUTURO INSIEME... BUONE FESTE



Un team che quotidianamente si mette a disposizione della clientela con passione, entusiasmo, competenza e disponibilità: questa è sempre stata la nostra forza. A tutti Voi che avete scelto di rinnovarci negli anni la Vostra fiducia...

**A tutti Voi... Insieme,
in gruppo, vogliamo dire
ancora una volta... GRAZIE.**

VillottiGroup



Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - Tel. 0461 828250
Via Dallafior, 30 - 38023 Cles (TN) - Tel. 0463 625233

SOLUZIONI DIGITALI E ARREDO PER IL TUO UFFICIO: CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA.

www.villottionline.it

Le richieste di Confesercenti

Le piccole e medie imprese trentine devono diventare attori principali nelle decisioni che dovranno essere prese per mettere freno alla crisi.

La centralità dell'imprenditoria e del lavoro non può essere messa in discussione.

Deve semmai essere lo snodo attorno al quale far convergere l'azione del Governo provinciale e delle parti sociali e costruire il rilancio dell'economia provinciale



MASSIMILIANO PERTERLANA
presidente Fiepet

Bisogna anzitutto diminuire la burocrazia e il costo del lavoro che attanaglia le imprese e frenano la ripresa economica. A Rossi, che ha anche la delega all'istruzione, chiedo un rilancio e un investimento sulle scuole professionali. Serve una maggiore sinergia tra istruzione e mondo del lavoro.



LUCA ROMAN
presidente Commercianti del Trentino

Le aziende sono allo stremo e se i problemi sono noti - dalla pressione fiscale al costo del lavoro, dall'accesso al credito alla burocrazia - quello che mi preme sottolineare è che servono interventi rapidi. Servono velocità, dialogo e confronto tra politica, parti sociali e datoriali per affrontare urgenze che non possono aspettare due, tre, sei mesi....



NICOLA CAMPAGNOLO
presidente Anva

Uno dei temi del programma di Rossi riguarda l'attenzione per il territorio. Ebbene vorrei sottolineare l'importanza dei mercati e degli ambulanti che mantengono vivi i centri storici, anche e soprattutto nei paesi più piccoli. I mercati producono un Pil che non va sottovalutato, come non va sottovalutata l'importanza della coesione sociale che questi mantengono.



CLAUDIO CAPPELLETTI
presidente Fiarc

Per superare questo momento di difficoltà economica servono azioni idonee a far ripartire i consumi. In particolare la nostra categoria è strettamente legata alla capacità di spesa di un territorio e soffre della poca liquidità. Mi auguro che il nuovo Governo abbia una maggiore attenzione per gli agenti di commercio. Sarebbe auspicabile, ad esempio, il ripristino dei contributi provinciali per l'acquisto di autovetture sotto i 25 mila euro.



FEDERICO CORSI
presidente Faib

Appena eletto Ugo Rossi disse: "Vogliamo stare in mezzo alla gente". Un impegno fondamentale che spero riesca a mantenere. Noi lavoriamo con la gente e se le persone stanno bene noi riusciamo a lavorare meglio e bene.



MAURO PAISSAN
presidente Conf.Servizi

È tempo di equità, equilibrio, innovazione, riorganizzazione strategica, per ridisegnare e costruire insieme un futuro maggiormente competitivo per il nostro territorio, per la società trentina e per tutti gli attori della nostra economia.



LUCA FONTANARI
presidente Conf.Aico

La normativa nazionale sulle professioni e la nuova riforma del condominio sono la conferma che l'amministratore di condominio va considerato un vero professionista. Siamo di fronte a un mercato in crescita. La nuova politica trentina deve affiancare e definire tale attività di servizio come un nuovo elemento di sviluppo dell'economia.



MARCO GABARDI
presidente Anama

Invito la nuova giunta ad ascoltare e a prendere in considerazione le proposte dell'associazione di categoria che nascono da una conoscenza specifica delle molteplici problematiche legate al pianeta "casa". Mi auguro che si avvii una nuova stagione politica basata prima sull'ascolto e poi sull'operatività.



EDOARDO EBERHARD
presidente Assogrossisti Provinciale

Alle aziende serve competitività. Bene dunque la proposta di Rossi che prevedeva meno incentivi e più risparmio, bene la diminuzione dell'Irap. È ora che si prenda consapevolezza che la situazione anche in Trentino è grave, con imprese che chiudono e la disoccupazione che aumenta. Siamo tornati indietro di 30 anni e per far ripartire l'economia serve anzitutto una presa di coscienza sui problemi che dovremo affrontare.



RICCARDO ANGHEBEN
coordinatore Confesercenti Roverto

È necessario intervenire per ridurre la briglia dell'eccesso di regole e di diritto. Le imprese sono oberate di adempimenti. Mediamente sono sei le giornate uomo/mese che gli imprenditori destinano allo svolgimento delle incombenze burocratiche e amministrative. Va ridotta la burocrazia che costa in termini di tempo e denaro.

Dodici ritratti, un anno di emozioni.

Acquistate il Canil'endario "emozioni" presso il canile municipale di Trento o i nostri banchetti in città. Aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto. Tutti i giorni. Dodici mesi all'anno.



www.legadelcane.tn.it

STUDIO BI QUATTRO



Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:

Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Lavis

c/c n°3/56 abi: 3240 cab: 34930

Iban: IT75R032403493000000000356 - c/c postale n° 76376565.

È possibile anche donare alla LNDC il 5 x 1000

Il nostro codice fiscale è 02006750224



Oggi più che mai gli investimenti in comunicazione vanno ponderati e valutati attentamente allo scopo di ottenere il migliore risultato al minor costo possibile e nello stesso tempo a far giungere il messaggio al target più adatto al prodotto/servizio pubblicizzato.

La nostra Società è concessionaria di pubblicità su mezzi stampa e on-line che possono garantire il raggiungimento di un target mirato ad un costo contatto che non teme confronti.

BAZAR settimanale di annunci economici.

È diffuso in 12.000 copie nelle edicole del Trentino Alto Adige. Target molto eterogeneo costituito da uomini, donne, giovani e meno giovani alla ricerca di opportunità di acquisto di beni e servizi al miglior costo e in grado di soddisfare ogni esigenza.

BAZAR PRO mensile di proposte immobiliari delle più qualificate agenzie immobiliari e imprese di costruzioni del Trentino Alto Adige.

È distribuito **gratuitamente** in Trentino nelle Casse Rurali Trentine e nei più importanti centri commerciali. In Alto Adige nelle agenzie immobiliari di Bolzano, nei centri commerciali e nei cinema di Bolzano. Target costituito principalmente da uomini e donne, giovani e meno giovani, interessati alle proposte del settore immobiliare per acquisto/affitto prima casa o investimento.

TRENTINOMESE mensile di appuntamenti, incontri e attualità trentina.

Con una tiratura e diffusione di 10.000 copie in abbonamento postale e nelle edicole del Trentino, è il magazine più completo fra i mezzi di informazione sugli eventi e sulle manifestazioni in programma in Trentino. Target eterogeneo costituito principalmente da lettori attenti a tutte le opportunità di impiego del tempo libero e all'attualità trentina.

L'ARTIGIANATO mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento aderente a Confartigianato.

È diffuso in abbonamento postale in 13.000 copie. Target costituito principalmente da aziende e imprese facenti parte delle categorie artigiane associate.

UNIONE rivista bimestrale dell'Unione Commercio Turismo e Servizi del Trentino.

È diffusa in abbonamento postale in 13.000 copie. Target costituito principalmente da aziende e imprese del settore commercio – turismo e servizi.

GUIDA CASA rivista annuale della F.I.M.A.A. – listino dei prezzi commerciali degli immobili in Trentino.

È diffusa nelle edicole e nelle librerie del Trentino in 5.000 copie. Target costituito dalle più qualificate agenzie immobiliari del Trentino, studi tecnici e amministratori di condomini e lettori interessati all'andamento dei prezzi di mercato degli immobili.

DEM - Direct Email Marketing.

Consiste nell'invio di un messaggio pubblicitario tramite posta elettronica attingendo ad un database di circa 75.000 utenti del Trentino Alto Adige, registrati al sito **www.bazar.it**. Target eterogeneo costituito da uomini e donne, giovani e meno giovani alla ricerca di opportunità di acquisto di beni e servizi al miglior costo e in grado di soddisfare ogni esigenza, attraverso il web.

BAZAR
Settimanale di annunci gratuiti

BAZAR PRO
PROFESSIONISTI DELLA CASA AL TUGO SERVIZIO

trentinome
appuntamenti, incontri e attualità trentina

l'Artigianato

Unione

GUIDA CASA

Südtiroler
studio S.r.l.
Concessionaria di Pubblicità

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - FAX 0461.935706 - studiotn@bazar.it
BOLZANO - VIA BARI, 15 - TEL. 0471.914776 - FAX 0471.930743 - bazarbz@bazar.it
ROVERETO - VIA MAGAZOL, 30 - TEL. 0464.414404 - FAX 0464.461158

Negozi aperti anche a Natale

Con la nuova normativa
possibilità di apertura il 25 e il 26 dicembre

Fare shopping, ma anche solo “gironzolare” di domenica, o in altri giorni di festa, è diventata un’abitudine sempre più diffusa, incentivata dalle numerose aperture domenicali e straordinarie programmate dai negozi. Quest’anno la novità è che chi vorrà potrà tenere le serrande alzate anche a Natale e Santo Stefano. A stabilirlo le disposizioni indicate dall’articolo 11 della Legge Provinciale 15/05/2013 numero 9 secondo cui gli esercenti possono liberamente determinare le giornate e gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali. Ecco le principali disposizioni del provvedimento:

- possibilità di apertura dell’esercizio senza limiti di orario;
- non è obbligatorio effettuare la mezza giornata di chiusura infrasettimanale;
- possibilità di apertura il 25 e il 26 dicembre (Natale e S. Stefano).
- obbligo di esporre al pubblico il cartello con gli orari stabiliti.

In merito alla disposizione Luca Roman, presidente di Commercianti del Trentino ricorda che gli esercenti dovranno comunque rispettare la disciplina vigente in materia di lavoro e in particolare delle disposizioni relative all’orario notturno, festivo e ai turni di riposo del personale dipendente e autonomo.



Abbassare i costi della moneta elettronica



Si torna a discutere sull’ipotesi di ridurre l’uso del contante, ma ancora una volta, osserva Confesercenti, si dimentica la vera priorità: tagliare drasticamente i costi della moneta elettronica per imprese e cittadini. Si tratta di una decisione urgente in quanto a gennaio 2014 scatterà l’obbligo per imprese e professionisti di dotarsi dei pos per beni e servizi che, se non ben gestito, potrebbe determinare ingiusti oneri su tutti e diventare un ulteriore ostacolo per la ripresa dei consumi. “Il Governo - osserva Confesercenti - non deve sottovalutare questo nodo centrale e auspichiamo che intervenga in modo sollecito e chiaro a favore di famiglie e imprese. Finora la riduzione dell’uso del contante non ha prodotto grandi risultati, anche perché a provocarla più che le norme sono state la crisi e le tasse che hanno falciato i redditi delle famiglie”.

Nel caso un candidato presidente superi la soglia del 40% dei voti, la coalizione ottiene in consiglio una maggioranza di 21 seggi.

Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

- ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE
- SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI
- SVILUPPO SOFTWARE IN AMBIENTE INDUSTRIALE
- PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE RETI AZIENDALI
- GESTIONE E SICUREZZA DATI

 **Novabase**
INNOVAZIONI INFORMATICHE

 **Novabase** collabora anche con...
INNOVAZIONI INFORMATICHE

Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



ENDOSCOPIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**

Confservizi, Mauro Paissan è il nuovo presidente

“Così daremo voce al mondo delle aziende del settore terziario.
Un comparto da 7mila operatori che dà lavoro a oltre 40mila persone”



Mauro Paissan,
titolare della Paissan&Partners
di Trento

Mauro Paissan, titolare della Paissan&Partners di Trento - agenzia di comunicazione, è il nuovo presidente di Conf.Servizi-Confesercenti. È stato eletto all'unanimità l'11 novembre nella sede di Confesercenti. Oltre alla nomina di Paissan è avvenuto anche il rinnovo delle cariche sociali. Questi i nominativi del nuovo consiglio: Mauro Paissan (presidente), Maura Tamanini, Flavio Giongo, Luigi Menestrina, Bruno Dalledonne, Matteo Bonazza, Walter Gualtiero Merler, Alessandro Mattedi, Stefano Fattor, Marco Graziola.

La serata è stata occasione anche per definire gli obiettivi dell'associazione nel corso del dibattito “Il futuro delle società di servizio, sinonimo e garanzia di professionalità e competenza”. In particolare l'associazione punta a una maggiore valorizzazione dell'apporto del comparto dei Servizi nella definizione e realizzazione delle politiche di sviluppo del territorio. “Confservizi - ha detto il neo eletto presidente Paissan

- ha tutte le capacità e le carte in regola per concorrere con competenza e professionalità alla creazione e alla qualificazione dei sistemi economici/sociali territoriali”. Quindi, tra i prossimi step ci sarà l'implemento della rappresentanza e tutela degli interessi del comparto e dei soggetti associati, attraverso processi di relazione politico/istituzionale, legislativo-normativo, tecnico-operativi con le istituzioni, gli enti e le associazioni aventi sfera d'azione sul territorio regionale. “L'associazione - ha aggiunto Paissan - sarà a supporto nella formazione, trasformazione e sviluppo qualificato del comparto. Il nostro mondo ha al suo interno diverse attività, alcune sono disciplinate e regolamentate, altre non hanno obblighi di legge imposti. Per questo condivido la posizione della presidenza di Confesercenti quando ritiene la necessità di prevedere di codici etici e di autoregolamentazione, necessari soprattutto ad intercettare potenziali clienti, anche sul mercato estero”.

Il comparto delle società di servizi in Trentino conta ben 7mila operatori che danno lavoro a oltre 40mila persone. “Sono nu-

meri importanti - dice Paissan - che rappresentano tutta la nostra potenziale forza. Una forza che deve passare per una maggiore unione, un'adesione più significativa e convinta a Confservizi. Per questo ritengo che la prima sfida sia al nostro interno ed è legata alla necessità di crescere sia in termini numerici (adesioni di nuovi associati) che in termini di maggiore coesione. Vero che il nostro mondo è complesso e composito da tipologie di attività di servizio molto diverse l'una dall'altra ma queste nostre diversità possono creare ricchezze per formare obiettivi trasversali di comune interesse”.

Per Paissan serve anzitutto crescita e coesione per avere più forza ed efficacia nel sottoporre agli interlocutori politico istituzionali, i temi di interesse della categoria. “In questo modo - conclude il nuovo presidente di Confservizi - potremo costruire le basi per un futuro migliore per tutti gli addetti del nostro comparto e ridefinire il peso che la nostra categoria può e deve avere nello scenario politico socio economico istituzionale della nostra provincia”.

Iva e riordino aliquote Baretta: no all'emendamento

Il sottosegretario all'Economia Pierpaolo Baretta ha smentito ai microfoni de “L'Economia Prima di Tutto” su Radio1 Rai, le indiscrezioni secondo le quali il governo avrebbe inserito con un emendamento alla legge di stabilità la riforma e il riordino delle aliquote dell'Iva. “No - spiega Baretta - noi abbiamo valutato che questo è un tema aperto, ma al quale serve una riforma, non certo un emendamento, ne discuteremo”, spiega il sottosegretario all'Economia, confermando che la discussione su questo argomento prosegue nell'esecutivo. Per quanto riguarda la cancellazione della seconda rata dell'Imu 2013, Baretta ha invece confermato che “i tempi del decreto sono imminenti, perché c'è bisogno di dare certezza ai contribuenti e ai comuni; per la composizione e dettagli”.

Libreria Il Papiro: libri per ogni stagione. Buon Natale.



via Grazioli, 37 - Trento - Tel. 0461 236671
www.libreriailpapiro.it







Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

 Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione per l'anno 2013 _____ III

 Sistri: sono on line le istruzioni del ministero dell'ambiente _____ VIII

 I corsi di formazione FOR IMP _____ XI

 Strumenti e incentivi per l'occupazione giovanile ____ XIII

 Scadenze fiscali _____ XVI



Assicurati un risparmio adatto ai tuoi gusti.

Sì cresce
Sereno



La polizza vita
con rendimento
minimo annuo.

Sicresce Sereno è il prodotto
assicurativo che le Casse Rurali Trentine
in collaborazione con ITAS Vita hanno
ideato per proteggere te e la tua famiglia
permettendoti di accumulare un capitale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per tutti i dettagli relativi ai versamenti ed alle prestazioni di Sicresce Sereno si rimanda al fascicolo informativo, disponibile presso le filiali delle Casse Rurali Trentine aderenti e sul sito www.assicuragroup.it

È un prodotto di



www.casserurali.it

Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione 2013

Tabelle dei limiti di reddito familiare

L'INPS con circolare n° 150/12, ha fornito le tabelle aggiornate da applicare, a decorre dal 1° Gennaio 2013, nei confronti dei soggetti esclusi dalla normativa relativa all'assegno al nucleo familiare e quindi solo nei confronti dei lavoratori autonomi, quali:

- coltivatori diretti, coloni, mezzadri e piccoli coltivatori diretti;
- pensionati delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni riguardanti le quote di maggiorazione di pensione.

Limiti di reddito mensili per il riconoscimento del diritto agli assegni familiari per l'anno 2013

I limiti di reddito, per la cessazione, riduzione o corresponsione degli assegni familiari, sono rivalutati ogni anno in ragione del tasso d'inflazione programmato che per l'anno 2012 è stata pari al 2,1%. Inoltre, in applicazione delle vigenti norme per la perequazione automatica delle pensioni, il trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti risulta fissato, dal 1° Gennaio 2013, per effetto della perequazione automatica delle pensioni, nell'importo mensile di € 495,43. In relazione a tale trattamento, i limiti di reddito da considerare ai fini dell'accertamento del carico (non autosufficienza economica) e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari, risultano così fissati per tutto l'anno 2013:

- € 697,73 per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio ed equiparato;
- € 1.221,03 per due genitori.

I nuovi limiti di reddito valgono anche, secondo le disposizioni già in vigore, in caso di richiesta di assegni familiari per fratelli, sorelle e nipoti.



Tabella 1

Tabella per la cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari (ai lavoratori autonomi) o delle quote di maggiorazione di pensione (ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi)

Dal 1° gennaio 2013

Da applicare alla generalità dei soggetti interessati, con esclusione di quelli indicati nelle successive tabelle 2, 3 e 4.

NUCLEO FAMILIARE	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO DI FAMIGLIA PER IL PRIMO FIGLIO E PER IL GENITORE A CARICO E RELATIVI EQUIPARATI (*)	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DI TUTTI GLI ASSEGNI FAMILIARI O QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE
1 persona (**)	- euro 9.014,82	-
2 persone	- euro 14.959,08	- euro 17.915,09
3 persone	- euro 19.234,56	- euro 23.031,61
4 persone	- euro 22.970,84	- euro 27.508,93
5 persone	- euro 26.710,29	- euro 31.986,28
6 persone	- euro 30.271,29	- euro 36.251,68
7 o più persone	- euro 33.831,64	- euro 40.516,35

(*) Per l'applicazione della presente tabella si considerano equiparati ai figli: gli adottivi, gli affiliati, i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, i minori affidati dagli Organi competenti a norma di legge, i minori viventi a carico del/la nonno/a (sono, quindi, esclusi i fratelli, le sorelle ed i nipoti).

Si considerano equiparati ai genitori: gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonché le persone alle quali l'interessato fu affidato come esposto (sono, quindi, esclusi i nonni ed i bisnonni).

(**) L'ipotesi riguarda il titolare maggiorenne di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

Tabella 2

Tabella per la cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari (ai lavoratori autonomi) o delle quote di maggiorazione di pensione (ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi)

Dal 1° gennaio 2013

Da applicare ai soggetti cui si corrispondono gli assegni familiari o le quote di maggiorazione di pensione per i figli ed equiparati (*) minori e che siano nella condizione di vedovo/a, divorziato/a, separato/a legalmente, abbandonato/a, celibe o nubile.

NUCLEO FAMILIARE	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO DI FAMIGLIA PER IL PRIMO FIGLIO E PER IL GENITORE A CARICO E RELATIVI EQUIPARATI (*) (+10 PER CENTO)	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DI TUTTI GLI ASSEGNI FAMILIARI O QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE (+10 PER CENTO)
1 persona (**)	- euro 9.916,30	-
2 persone	- euro 16.454,99	- euro 19.706,60
3 persone	- euro 21.158,02	- euro 25.334,77
4 persone	- euro 25.267,92	- euro 30.259,82
5 persone	- euro 29.381,32	- euro 35.184,91
6 persone	- euro 33.298,42	- euro 39.876,85
7 o più persone	- euro 37.214,80	- euro 44.567,99

(*) Per l'applicazione della presente tabella si considerano equiparati ai figli: gli adottivi, gli affiliati, i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, i minori affidati dagli Organi competenti a norma di legge, i minori viventi a carico del/la nonno/a (sono, quindi, esclusi i fratelli, le sorelle ed i nipoti).

Si considerano equiparati ai genitori: gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonché le persone alle quali l'interessato fu affidato come esposto (sono, quindi, esclusi i nonni ed i bisnonni).

(**) L'ipotesi riguarda il titolare minorenne di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

Tabella 3

Tabella per la cessazione della corresponsione degli assegni familiari (ai lavoratori autonomi) o delle quote di maggiorazione di pensione (ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi)

Dal 1° gennaio 2013

Da applicare ai soggetti nel cui nucleo familiare siano comprese persone, per le quali possono attribuirsi i trattamenti di famiglia, dichiarate totalmente inabili.

NUCLEO FAMILIARE	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO DI FAMIGLIA PER IL PRIMO FIGLIO E PER IL GENITORE A CARICO E RELATIVI EQUIPARATI (*) (+50 PER CENTO)	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DI TUTTI GLI ASSEGNI FAMILIARI O QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE (+50 PER CENTO)
1 persona (**)	- euro 13.522,23	- euro 26.872,64
2 persone	- euro 22.438,62	- euro 34.547,42
3 persone	- euro 28.851,84	- euro 41.263,40
4 persone	- euro 34.456,26	- euro 47.979,42
5 persone	- euro 40.065,44	- euro 54.377,52
6 persone	- euro 45.406,94	- euro 60.774,53
7 o più persone	- euro 50.747,46	

(*) Per l'applicazione della presente tabella si considerano equiparati ai figli: gli adottivi, gli affiliati, i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, i minori affidati dagli Organi competenti a norma di legge, i minori viventi a carico del/la nonno/a (sono, quindi, esclusi i fratelli, le sorelle ed i nipoti).

Si considerano equiparati ai genitori: gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonchè le persone alle quali l'interessato fu affidato come esposto (sono, quindi, esclusi i nonni ed i bisnonni).

(**) L'ipotesi riguarda il titolare maggiorenne di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

Tabella 4

Tabella per la cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari (ai lavoratori autonomi) o delle quote di maggiorazione di pensione (ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi)

Dal 1° gennaio 2013

Da applicare ai soggetti cui si corrispondono gli assegni familiari o le quote di maggiorazione per i figli ed equiparati (*) minori e che siano nella condizione di vedovo/a, divorziato/a, separato/a legalmente, abbandonato/a, celibe o nubile, nonchè nel cui nucleo familiare siano comprese persone, per le quali possono attribuirsi i trattamenti di famiglia, dichiarate totalmente inabili.

NUCLEO FAMILIARE	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO DI FAMIGLIA PER IL PRIMO FIGLIO E PER IL GENITORE A CARICO E RELATIVI EQUIPARATI(*) (+ 60 PER CENTO)	REDDITO FAMILIARE ANNUALE OLTRE IL QUALE CESSA LA CORRESPONSIONE DI TUTTI GLI ASSEGI FAMILIARI O QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE (+ 60 PER CENTO)
1 persona (**)	- euro 14.423,71	-
2 persone	- euro 23.934,53	- euro 28.664,14
3 persone	- euro 30.775,30	- euro 36.850,58
4 persone	- euro 36.753,34	- euro 44.014,29
5 persone	- euro 42.736,46	- euro 51.178,05
6 persone	- euro 48.434,06	- euro 58.002,69
7 o più persone	- euro 54.130,62	- euro 64.826,16

(*) Per l'applicazione della presente tabella si considerano equiparati ai figli: gli adottivi, gli affiliati, i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, i minori affidati dagli Organi competenti a norma di legge, i minori viventi a carico del/la nonno/a (sono, quindi, esclusi i fratelli, le sorelle ed i nipoti).

Si considerano equiparati ai genitori: gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna, nonchè le persone alle quali l'interessato fu affidato come esposto (sono, quindi, esclusi i nonni ed i bisnonni).

(**) L'ipotesi riguarda il titolare minorenni di pensione ai superstiti unico componente il nucleo familiare.

RIPARTI IN FRISBEE

LA GARANZIA SI ATTIVA A FEBBRAIO 2014

PROGETTO RIGENERA

fino a € 450,00

Permutiamo la tua e-bike scontando fino a €450,00 a fronte di una FRISBEE NUOVA!

PROGETTO RICICLA

fino a € 70,00

Restituisci il tuo box batteria ed il carica batteria usati e scontiamo € 70,00 per l'acquisto di un kit box litio.

PROGETTO SOLIDALE

fino a € 200,00

Permutiamo la tua vecchia bicicletta scontando fino a € 200,00 sull'acquisto di una Frisbee nuova. Le bici verranno cedute a una cooperativa sociale.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31.12.2013



FOXEL

Via Maccani, 209 38100 TRENTO 0461 829550 foxeltn@foxeltn.com



www.frisbee.eu

FRISBEE
electronic bike

Sistri: sono on line le istruzioni del ministero dell'ambiente Circolare n.1 Del 31 ottobre 2013

Sono online le istruzioni definitive del Ministero dell'Ambiente sul SISTRI, il sistema di tracciabilità rifiuti operativo da ottobre 2013 per alcune tipologie di aziende, mentre la seconda fase avrà inizio a marzo 2014. Tutte le regole sono specificate nella circolare n.1 del 31 ottobre 2013 dove vengono sottolineati i cambiamenti apportati in sede di conversione in legge del Decreto SISTRI (articolo 11 del dl 101/2013, convertito con la legge 125/2013) e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre.

Cosa prevede la normativa

Il testo coordinato dell'art. 11 (Semplificazione e razionalizzazione del Sistema) prevede tra l'altro:

- l'adozione entro la fine del 2013 di un Decreto con cui il Ministero dell'ambiente disciplinerà le modalità di una fase di sperimentazione per l'applicazione del Sistri ad enti o ad imprese che raccolgano o trasportino rifiuti urbani pericolosi a titolo professionale (decorrenza dal 30 giugno 2014);
- alcune ulteriori variazioni al vigente D.Lgs n. 152/2006 (Codice in materia ambientale), con particolare attenzione all'art. 190 commi 1, 1-bis e 3 (Registri di carico e scarico), all'art. 193 comma 1 (Trasporto dei rifiuti) ed infine all'art. 212 comma 19 (Albo gestori).

All'interno della circolare, occorre rilevare alcuni punti sostanziali:

Modalità di coordinamento tra obblighi dei soggetti iscritti al sistri e obblighi dei soggetti non iscritti al sistri.

Fino al 3 marzo 2014, i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che non aderiscono su base volontaria al SISTRI, adempiono ai propri obblighi con queste modalità:

- i produttori iniziali comunicano i propri dati, necessari per la compilazione della "Scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE", al delegato dell'impresa di trasporto, che compila anche la sezione del produttore del rifiuto, inserendo le informazioni ricevute dal produttore stesso; una copia della "Scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE", firmata dal produttore del rifiuto, viene consegnata al conducente del mezzo di trasporto. Una copia della "Scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE" rimane presso il produttore del rifiuto, che è tenuto a conservarla per cinque anni;
- il gestore dell'impianto di recupero o smaltimento dei rifiuti in tali ipotesi è tenuto a stampare e trasmettere al produttore dei rifiuti stessi la copia della Scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE completa, al fine di attestare l'assolvimento dell'obbligo;
- in caso di temporanea indisponibilità del sistema da parte del trasportatore, la compilazione della scheda di movimentazione (area trasportatore ed area produttore) è a cura del gestore, che potrà utilizzare le schede di movimentazione numerate su carta dal trasportatore, se disponibili.

I trasporti di rifiuti effettuati da soggetti non iscritti al SISTRI o per i quali il SISTRI non sia ancora operativo devono essere accompagnati dal formulario di trasporto secondo quanto prescritto dall'articolo 193 del d.lgs. n. 152/2006.

Nei casi di conferimento di rifiuti da parte del trasportatore di propri rifiuti speciali, non iscritto al SISTRI o per i quali il SISTRI non sia ancora operativo, per i quali sia previsto l'utilizzo del formulario di trasporto, il soggetto che riceve il rifiuto provvede a riportare il codice del formulario nel campo "Annotazioni" della propria registrazione cronologica.

Regime transitorio e sanzioni

Un'altra importante novità apportata dalla conversione in legge è rappresentata dal regime transitorio in base al quale per dieci mesi a partire dal primo ottobre, quindi fino al primo agosto 2014, non si applicano le sanzioni relative agli adempimenti Sistri.

Anche se continuano comunque ad applicarsi quelle precedenti (previste dagli articoli 188, 189, 190, 193, del dlgs 152/2006, prima che venisse modificato dal dlgs 205/2010). Ciò significa che per tutto questo periodo intermedio (dal primo ottobre, o dal 3 marzo 2014, fino al primo agosto 2014), gli operatori oltre agli adempimenti Sistri devono continuare ad effettuare quelli relativi alla tracciabilità dei rifiuti precedenti al Sistri: registri di carico e scarico, formulari di trasporto, dichiarazione annuale al catasto dei rifiuti.

Una volta decorso il periodo di dieci mesi, e quindi a partire dal 1° agosto 2014, tutti i soggetti per i quali a quel momento è scattato l'obbligo di adesione al SISTRI (quelli per i quali la decorrenza è stabilita dal 1° ottobre 2013 e quelli per i quali è stabilita dal 3 marzo 2014) dovranno effettuare gli adempimenti SISTRI e, in caso di inadempienza, subiranno le relative sanzioni.

Forti perplessità sono state espresse da Rete Imprese Italia che il 31 ottobre scorso ha mandato al ministro Orlando una comunicazione denunciando "il permanere di una situazione fortemente critica determinatasi a seguito del avvio del SISTRI a partire dallo scorso 1° ottobre".

"In questa situazione - si legge nella nota di Rete Imprese - nonostante l'inapplicabilità delle sanzioni per i 10 mesi successivi all'entrata in operatività, come disposto dalla Legge di conversione del DL 101/2013, tenuto conto delle disfunzioni del sistema, resta comunque in piedi una procedura che continua a creare gravi problemi alle imprese".

Con queste premesse Rete Imprese ha quindi formalizzato la richiesta di condividere congiuntamente le procedure e le modalità per attuare una seria sperimentazione coinvolgendo, attraverso le Associazioni di categoria, le imprese dell'intera filiera della gestione dei rifiuti, al fine di verificare definitivamente la funzionalità complessiva dell'intero sistema e decidere di conseguenza sul futuro dello stesso."

Energia rinnovabile

Approvato il bando fesr n. 2/2013

Contributi ad imprese per investimenti nell'efficienza energetica e nell'energia rinnovabile. La Giunta provinciale con deliberazione n. **2337 di data 24 ottobre 2013**, ha approvato il bando per la concessione dei contributi alle imprese per investimenti nell'efficienza energetica e nell'energia rinnovabile.

Le domande potranno essere presentate a partire dall'11 novembre 2013.

Info <http://www.apiae.provincia.tn.it/avvisi/pagina67.html>



I lavori, la cultura, le tradizioni
che hanno segnato il nostro passato



STUDIO BI QUATTRO

IL TUO PAESE E' ANCORA SENZA LA BANDA LARGA?

BEATI I TEMPI QUANDO C'ERA UNA BANDA DIETRO A OGNI ANGOLO.



Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



LE NOSTRE USANZE CAMBIANO **RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE**



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2013

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
02/12/2013	13.30 - 17.30	Trento

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
02/12/2013	13.30 - 17.30	Trento

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
9/12/2013	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
9/12/2013	9.00 - 13.00	Trento

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete **più agili** e la vostra impresa **più libera** per crescere.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it



Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)


CAT
TRENTINO

Strumenti e incentivi **per l'occupazione giovanile**

L'attuale congiuntura economica rende sempre più ardua la ricerca con successo di un lavoro. Tale difficoltà è particolarmente sentita dai giovani che, terminati gli studi, si candidano per professioni lavorative senza poter presentare una capacità operativa consolidata ed un giusto grado di autonomia. Autonomia, che si può acquisire in gran parte solo lavorando.

L'Agenzia del Lavoro ha previsto un insieme di attività, di incentivi e di misure di sostegno agli investimenti per la forza lavoro e per l'occupazione giovanile che, se conosciuti, possono aiutare le aziende a concretizzare una proposta di lavoro. Di seguito sono riportate tali opportunità:

Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

(18-29 anni - 17 se con attestato di qualifica professionale)

Incentivo all'azienda di 2.000 euro per l'assunzione (1.000 € + 1.000 € nel biennio):

- Del 1° apprendista.
- Dell'apprendista in aggiunta a quelli già in azienda.
- Dell'apprendista licenziato senza responsabilità propria, da altro datore di lavoro.

È possibile inoltre finanziare, nella misura del 50%, percorsi formativi sperimentali per i figli di artigiani, imprenditori e commercianti assunti come apprendisti, che saranno formati come futuri imprenditori, secondo la logica della transizione d'impresa.

Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

(15-24 anni)

- Durata: tre anni per la qualifica, quattro anni per il diploma professionale.
- Finanziamento della formazione aziendale di 1.500 euro l'anno.
- Incentivo all'azienda alla conferma dell'apprendista a tempo indeterminato di 6.000 euro (2.000 € + 4.000 € nel biennio).

Condizioni generali come da contratto:

- Salario iniziale pari all'80% di quanto previsto per l'apprendistato professionalizzante.
- Periodo di prova di 4 mesi.
- 9 settimane di formazione fuori azienda all'anno con modalità e tempistiche concordate tra Agenzia del Lavoro, scuole e aziende.
- 100 ore formative in azienda nel rispetto delle abilità operative da apprendere.

Nota bene

Le aziende interessate ad avere delle candidature di giovani lavoratori possono segnalare la propria disponibilità ad assumere direttamente ai Centri per l'impiego o al funzionario incaricato.

Apprendistato di alta formazione e di ricerca

(18-29 anni - 17 se con attestato di qualifica professionale)

- Incentivo all'azienda fino a 4.000 euro per l'assunzione in apprendistato di un giovane che partecipa ai percorsi per Tecnico Superiore (es. automazione e sistemi meccatronici, energia ed ambiente, comunicazione grafica multicanale, ecc.)
- Possibilità di attivare master di interesse per le aziende locali (segnalare alle proprie associazioni di categoria eventuali richieste)
- Offerte formative per i giovani che hanno interrotto il corso di studi dopo il biennio delle scuole medie superiori o al 4° anno del diploma professionale per conseguire il diploma di istruzione tecnica
- Sono possibili assunzioni di giovani iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea triennale, magistrale e dei corsi per il dottorato di ricerca

- Durata del contratto, salario e monte ore della formazione saranno definite per ogni percorso dal relativo gruppo di lavoro (Università, Agenzia del Lavoro, rappresentanti delle aziende, parti sociali). I contributi alla formazione sono definiti dall'Agenzia del Lavoro.

Tirocini di orientamento

Le aziende, in possesso dei requisiti previsti, disponibili ad ospitare giovani in tirocini di orientamento al lavoro della durata massima di 8 settimane, per lavoratori inoccupati o disoccupati con qualsiasi titolo di studio, possono rivolgersi ai Centri per l'Impiego di competenza.

L'Azienda:

- Concorda con il Centro per l'Impiego un progetto formativo e si impegna a seguire il tirocinante affiancandolo con un tutor per tutto il periodo del tirocinio
- Può riconoscere una borsa di tirocinio

L'Agenzia del Lavoro:

- Provvede alle necessarie coperture assicurative ed effettua le comunicazioni obbligatorie
- Il Centro per l'Impiego provvede alla stesura del progetto formativo e della convenzione di tirocinio.

Tirocini formativi

Le aziende, in grado di erogare la formazione per sviluppare competenze professionali in ruoli qualificati per l'inserimento lavorativo, possono presentare domanda all'Agenzia del Lavoro per l'attivazione di tirocini della durata di 6 mesi.

L'Azienda:

- Presenta un progetto formativo all'Agenzia del Lavoro
- Può prevedere l'erogazione di una borsa di tirocinio

L'Agenzia del Lavoro:

- Effettua le comunicazioni obbligatorie e provvede alle necessarie coperture assicurative
- Forma i tirocinanti in materia di sicurezza sul lavoro prima dell'inserimento in azienda se non già preparati

Ulteriori strumenti da conoscere

Incentivi alle aziende per la formazione individuale o collettiva di lavoratori da inserire in azienda (a prescindere dall'età)

- Rimborso alle aziende, fino ad un massimo di 3.000 euro, del costo delle ore di formazione effettuate, tramite un docente esterno o interno, per preparare il nuovo lavoratore se questo verrà assunto a termine per minimo 8 mesi a tempo pieno o 12 mesi se a part-time (Interventi 3.7 e 3.8 del Documento)
- Finanziamento, su richiesta del datore di lavoro, di corsi professionalizzanti organizzati da soggetti formativi accreditati per un minimo di 8 persone con finanziamento pro-quota per ogni assunto (Intervento 3.9 del Documento)

Incentivi alle aziende dal Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani (fino a 35 anni)

- Le aziende possono identificare temi di ricerca da proporre a giovani neo-laureati per la loro attuazione in un tempo massimo di 12 mesi, con una presenza in azienda di massimo 6 mesi.

Le aziende selezionano i giovani candidati ed i progetti di ricerca vengono finanziati tramite borse di studio o prestiti d'onore a seconda dell'indicatore lcef del giovane prescelto

- Le aziende possono proporre a giovani, alla ricerca di lavoro, dei percorsi formativi di specializzazione della durata massima di 12 mesi. Il percorso formativo deve prevedere non meno del 40% di formazione teorica ed un massimo di 6 mesi di presenza in azienda. Il giovane ha diritto ad una borsa di studio o ad un prestito d'onore a seconda dell'indicatore lcef

Staffetta generazionale

È possibile assumere giovani lavoratori fino a 35 anni compiuti, anche in apprendistato per le assunzioni fino ai 29 anni, a fronte della riduzione dell'orario di lavoro dei dipendenti prossimi al pensionamento (minimo 12 e massimo 36 mesi) sulla base di **accordi sindacali aziendali**.

Vantaggi per il lavoratore senior:

- Sostegno economico provinciale per coprire completamente la riduzione contributiva e retributiva fino ad un massimo del 50% entro l'importo massimo di 7.000 euro annui

Vantaggi per il datore di lavoro:

- Mantenimento delle agevolazioni contributive e fiscali previste per l'assunzione del giovane
- Mantenimento per le nuove assunzioni degli incentivi previsti dall'ordinamento statale e provinciale
- Deduzione totale ai fini IRAP
- Passaggio di conoscenze ed esperienze dal senior al giovane lavoratore

Incentivi all'assunzione o alla stabilizzazione

A titolo esemplificativo si segnalano di seguito alcune delle tipologie di incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione di giovani lavoratori previste per le aziende dal Documento degli Interventi di politica del lavoro 2011-2013

GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 29 ANNI		
disoccupati e iscritti in stato di disoccupazione da più di 6 mesi (Tipologia e1)	assunzione a tempo indeterminato	M € 2.000 + € 4.000 F € 3.000 + € 5.000
DONNE DISOCCUPATE FINO AI 35 ANNI		
assunte per sostituzione di lavoratori assenti per necessità di assistenza ai familiari (anziani e non autosufficienti) (Tipologia h9)	assunzione a tempo determinato	da € 3.000 per contratti di almeno 6 mesi a € 5.000 per contratti di almeno 18 mesi
GIOVANI GENITORI DISOCCUPATI FINO AI 30 ANNI		
in stato di disoccupazione e iscritti ai Centri per l'Impiego da più di 3 mesi (Tipologia h7/e5)	assunzione a tempo determinato (di almeno 24 mesi)	M € 1.000 + € 1.000 F € 1.500 + € 1.500
	assunzione a tempo indeterminato	M € 1.500 + € 2.500 F € 2.000 + € 3.000
PERSONE DAI 20 AI 30 ANNI		
che abbiano svolto attività lavorativa presso un diverso datore di lavoro/committente con contratto di lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, contratto di somministrazione, a chiamata, di inserimento o contratto a tempo determinato, per almeno 15 mesi anche non continuativi negli ultimi 3 anni (Tipologia h5/g4)	assunzione a tempo determinato (di almeno 24 mesi)	M € 1.000 + € 1.000 F € 1.500 + € 1.500
	assunzione a tempo indeterminato	M € 1.500 + € 2.500 F € 2.000 + € 3.000

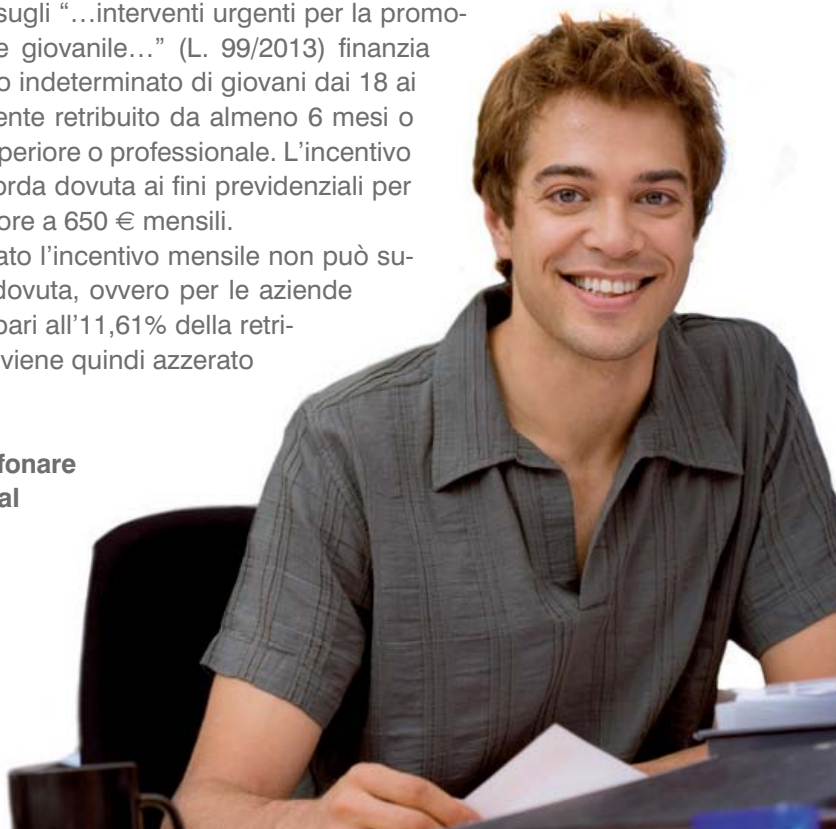
L'elenco completo degli incentivi è reperibile sul sito: www.agenzialavoro.tn.it/aziende/incentivi/incentivi_provinciali

Nota bene

Finanziamento nazionale: la norma sugli "...interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile..." (L. 99/2013) finanzia l'assunzione o la conversione a tempo indeterminato di giovani dai 18 ai 29 anni privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi o privi di un diploma di scuola media superiore o professionale. L'incentivo è pari ad un terzo della retribuzione lorda dovuta ai fini previdenziali per 18 o 12 mesi o comunque non superiore a 650 € mensili.

Nel caso di assunzione in apprendistato l'incentivo mensile non può superare l'importo della contribuzione dovuta, ovvero per le aziende con 10 o più dipendenti l'incentivo è pari all'11,61% della retribuzione imponibile previdenziale che viene quindi azzerato per 18 mesi.

Per informazioni sugli interventi telefonare al n. verde 800.264.760 o accedere al sito www.agenzialavoro.tn.it



SCADENZE FISCALI

Entro il 16 dicembre 2013

- **Versamento ritenute alla fonte** su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il **contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese

precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese pre-

cedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su provvigioni** corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di novembre 2013
- **Versamento saldo Ici** anno 2013

Entro il 27 dicembre 2013

- **Versamento acconto Iva** 2013

Coperto sì, coperto no

È polemica sui ristoranti

Peterlana: Trasparenza, cordialità, qualità del servizio e della ristorazione vanno ben oltre questa scelta, che spetta al locale.



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet



Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet, interviene nel dibattito mosso dal consigliere di minoranza leghista, Francesco Maria Bacchin, di Riva del Garda. Con una mozione, in consiglio comunale, il consigliere ha chiesto la completa abolizione, della voce “coperto” nei menu dei ristoranti. “Puntualmente si verificano numerose lamentele - ha detto il consigliere - legate alla presenza di voci aggiunte nel conto finale del ristorante, quali coperto e servizio. Voci che variano arbitrariamente da locale a locale e molte volte non sono immediatamente riconoscibili nei listini, specie in quelli esposti per legge all'esterno: vere trappole per turisti, soprattutto stranieri. Si tratta di una gabella di origine medievale che, nonostante in Italia non esista nessuna legge che imponga questa tassa sul cibo, è divenuta una prassi consolidata, detestata

e mai come ora, in periodo di crisi, non tollerata da chi ancora si concede di mangiare fuori casa. Il settore della ristorazione rappresenta una risorsa fondamentale per la nostra comunità, che attrae turismo e fa conoscere le nostre tradizioni. Ecco perché chiedo al sindaco di invitare le associazioni di categoria per trovare un'ipotesi unitaria e risolvere la questione”.

Ebbene per Peterlana, la mozione del consigliere Bacchin nasconde non poche insidie qualunque.

“Non facciamo la solita polemica e non nascondiamoci dietro a un dito, dimenticandoci di guardare la luna - dice il presidente di Fiepet -. Credo sia opportuno fare alcune precisazioni anche in merito a quanto da me già evidenziato. In linea di principio sono d'accordo con l'abolizione del coperto, che comunque resta una scelta del ristoratore. Quello che però è bene sottolineare è che la

nostra categoria non è formata da una banda di cialtroni pronta a truffare ignari clienti. Ricordo al consigliere che una delle voci più importanti del bilancio di Riva (e di tutto il nostro territorio ad alta vocazione turistica) è il comparto del commercio/turismo che andrebbe promosso anche dalla “politica” e non bastonato!”.

Peterlana, inoltre, evidenzia come sia fondamentale continuare a investire sulla trasparenza, l'ospitalità e non per ultimo la qualità. Voci che fanno parte di una più ampia cultura della ristorazione che vanno ben oltre a una singola voce del menù.

“Un cliente - conclude il presidente Fiepet - se mangia bene, se beve bene, se è trattato con professionalità e cortesia, non avrà nessun problema a pagare il conto e a tornare in quel ristorante. E questo a prescindere dal discusso coperto”.

Messner Mountain Museum

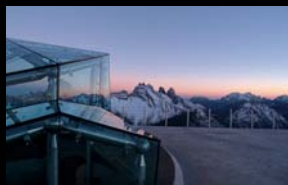
TAPPEINER.it Foto: Anne Schultz



FIRMIAN
Bozen Bolzano



ORTLES
Sölden Solda



DOLOMITES
Monte Rite



JUVAL
Kastelbell Castelbello



RIPA
Bruneck Brunico

Dem Berg und dessen Kultur hat Reinhold Messner ein Museumsprojekt mit fünf ungewöhnlichen Standorten in der grandiosen Landschaft der Südtiroler Alpen gewidmet. Das Messner Mountain Museum ist eine Begegnungsstätte mit dem Berg, mit der Menschheit und letztlich auch mit sich selbst.

Alla montagna e alla sua cultura Reinhold Messner dedica un progetto museale composto da cinque strutture, collocate in cinque luoghi straordinari delle Alpi. Il Messner Mountain Museum è un luogo di incontro con la montagna, con l'umanità e anche con sé stessi.



Crisi: le donne reagiscono

In 12 mesi + 4 mila imprese rosa

Donne protagoniste nel rispondere alla crisi con le armi del business. **Delle 6.140 imprese in più che, tra settembre del 2012 e settembre di quest'anno, si sono aggiunte alla base imprenditoriale del paese, ben 3.893 (il 63%) hanno infatti a capo una o più donne, spesso scese in campo per darsi da sole quel lavoro che non trovano.** E lo hanno fatto scegliendo in modo massiccio una forma giuridica 'matura' come la società di capitale (+9.789 unità nei dodici mesi, con un ritmo di crescita pari al 4,5%) a scapito della più semplice, ma più fragile, impresa individuale (-6.627 unità). I settori in cui le imprenditrici 'rosa' hanno cercato preferibilmente spazio sono stati quelli del turismo (cresciuto di 4.850 attività, ben oltre l'intero saldo del periodo) e dei servizi finanziari (+1.393 attività, pari ad una crescita-record del 5,3%). Oltre la metà della crescita delle imprese femminili si concentra nelle regioni del Centro-Italia (+2.380 unità, il 63% del saldo totale), mentre il Nord-Est è l'unica area a veder diminuire il numero di imprese guidate da donne (-291).

Alla fine di settembre di quest'anno, le imprese femminili registrate presso le Camere di commercio erano 1.431.167, il 23,6% sul totale. In termini relativi, l'incremento rilevato nei dodici mesi presi in esame corrisponde a un tasso di crescita dello 0,27%, quasi triplo rispetto alla crescita media del totale delle imprese italiane nel periodo (0,10%). I dati arrivano dall'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere, diffusi in occasione della sesta edizione "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", l'appuntamento annuale in favore dell'imprenditoria femminile, promossa da Unioncamere in collaborazione con le Camere di commercio e i Comitati per la promo-



zione dell'imprenditoria femminile.

Il confronto tra gli stock nei dodici mesi presi in esame evidenzia una crescita apprezzabile in termini assoluti delle imprese femminili in Lombardia (+1.915), nel Lazio (+1.538 imprese), e Toscana (+868). Guardando invece la distribuzione geografica, le imprese femminili si concentrano nel Sud e Isole. Il Molise con il 29,69%, l'Abruzzo con il 27,82%, la Basilicata con il 27,66% sono le regioni con il più alto tasso di femminilizzazione. Chiudono la classifica: l'Emilia Romagna (20,92%), il nostro Trentino (20,81%) e la Lombardia (20,48%).

Osservando l'economia al femminile dal punto di vista dei settori, a crescere di più negli ultimi dodici mesi in termini assoluti sono stati i servizi di alloggio e ristorazione (+3.611 imprese), le attività finanziarie e assicurative (+1.393) e il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1.239). Le contrazioni più significative hanno riguardato l'agricol-

tura (-10.491 imprese, in linea con l'assestamento strutturale del settore in corso da oltre un decennio) e le attività manifatturiere (-552 unità). La spiccata vocazione femminile per il terziario è confermata dai tassi di femminilizzazione particolarmente elevati che si rilevano nelle attività dei servizi delle agenzie di viaggio (37,98%), dell'alloggio (35,16%) e delle attività dei servizi di ristorazione (32,04%).

Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, il tessuto imprenditoriale femminile continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di ditte individuali (il 59,7% contro poco più del 54% dell'universo imprenditoriale); le società di capitali femminili, invece, pur dimostrando una forte dinamica positiva (+4,5% nei dodici mesi considerati) rappresentano ancora una percentuale minore di tutte le imprese femminili (il 15,7%) rispetto a quanto avviene per il totale delle imprese (dove le società di capitale rappresentano il 23,9%).

L'INNOVATIVA CASETTA IN LEGNO CHE
TAGLIA **TEMPI** DI MONTAGGIO, **SPAZIO**
DI STOCCAGGIO, **COSTI** DI TRASPORTO
E ORA ANCHE... **PREZZO D'ACQUISTO.**

DA QUI



A QUI IN SOLI **15 MINUTI**



Per ulteriori informazioni vi preghiamo di
contattare l'azienda **RAPID srl** di Trento.

Telefono fisso: 0461 1751111

Mobile: 329 6879362

Fax: 0461 1751112

e-mail: info@casettapieghevoli.it

internet: www.casettapieghevoli.it

RAPID[®]
FOLDING • SYSTEMS

Visitate **www.rapidsystem.it**

Commercio di vicinato

I mercati in Alto Adige



Nicola Campagnolo,
presidente Anva

Recenti studi evidenziano grandi difficoltà e sfide per il commercio su area pubblica e, anche in Alto Adige, questo settore ha bisogno di una maggiore attenzione e considerazione. Molti commercianti lamentano soprattutto la mancanza di apprezzamento da parte dell'amministrazione pubblica. Si sentono confinati in luoghi di periferia e insoddisfatti della disposizione dei posteggi e delle superfici di vendita. Non solo. Molti consumatori ritengono che i mercati siano troppo caotici e disordinati, gli stand poco invitanti e la merce offerta sempre più uniforme.

È quanto emerso dall'indagine condotta dall'IRE (l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano che si occupa di analizzare e monitorare i singoli settori dell'economia altoatesina) che ha elaborato i principali dati struttu-

rali del settore con l'aiuto di una serie di fonti secondarie (Registro delle imprese, Stockview di InfoCamere, calendario dei mercati, ecc.) e un'ampia indagine primaria condotta presso 164 commercianti direttamente in loco in ventisei mercati sparsi su tutto il territorio provinciale.

NUMERI E FATTURATO

Misurato in numero di imprese (550) e addetti (1.100), il commercio su aree pubbliche rappresenta "solo" 1-2% dell'economia altoatesina. Ciò nonostante, oltre un commerciante al dettaglio su dieci esercita questa forma di commercio declinata nei 205 mercati settimanali, bisettimanali, mensili o annuali nei 76 comuni altoatesini, per un totale di 2.665 giorni di mercato. Oltre la metà delle famiglie altoatesine effettua più o meno regolarmente acquisti ai mercati. Un terzo dei commercianti



vende soprattutto prodotti alimentari e bevande, mentre due terzi sono specializzati nel settore non alimentare, quindi in abbigliamento, calzature e altri prodotti. Il commercio su aree pubbliche è caratterizzato da imprese di dimensione molto piccola con circa due addetti per azienda, spesso a conduzione familiare. Il fatturato di queste piccole imprese?

Ebbene un commerciante su aree pubbliche ha realizzato nel 2010 in media un fatturato di circa 109.000 euro, però con una notevole differenza tra l'alimentare (134.000 euro) e non alimentare (92.000 euro). In particolare i commercianti alimentari realizzano durante l'anno anche più giorni di vendita (221) e lavorano anche con una clientela fissa e locale oltretutto con turisti fuori provincia, provenienti per la metà dal territorio nazionale e per l'altra metà dall'estero.

IL CONFRONTO

Un dato merita una seria riflessione. In Italia il numero delle aziende commerciali su aree pubbliche ha continuato a crescere negli ultimi dieci anni, non così in Alto Adige. I motivi di tale dinamica sono da un lato le massicce liberalizzazioni che facilitano sensibilmente l'accesso al settore, dall'altro – in particolare nel caso dell'abbigliamento e degli altri prodotti – il forte ingresso di commercianti immigrati. Anche in Alto Adige la loro quota è aumentata molto ma non come a livello nazionale: in Italia la quota di aziende gestite da non-italiani ammonta al 44,9 per cento. Il commercio ambulante diventa così uno dei settori economici con la maggiore quota di stranieri. L'Alto Adige registra invece rispetto alle altre regioni

italiane la più bassa quota di stranieri (27,6 per cento).

COSA CHIEDE LA CATEGORIA

Ora, affinché il commercio su aree pubbliche possa svolgere anche in futuro al meglio le proprie funzioni (assicurare il commercio di vicinato, integrare l'offerta del commercio al dettaglio in sede fissa, ravvivare i centri storici e attirare turisti), è richiesto il contributo di tutti gli operatori: amministrazione pubblica (in particolare i comuni), altre imprese, rappresentanti di categoria e ovviamente gli stessi commercianti.

1. Posizioni migliori: I mercati non devono essere confinati in periferia; l'ideale è una locazione centrale, ad esempio nel centro storico.

2. Infrastrutture migliori: Per garantire un'alta qualità di prodotti e servizi, occorrono infrastrutture adeguate: fornitura di acqua, smaltimento rifiuti, sportelli bancomat e toilette pubbliche.

3. Una migliore progettazione e organizzazione: Bisogna strutturare meglio i mercati per categorie merceologiche, assegnare superfici maggiori e prevedere maggiori distanze tra i posteggi in modo che i clienti possano valutare meglio la merce.

4. Profilo dell'offerta e orientamento mirato al cliente: I posteggi devono essere allestiti in modo attrattivo. La focalizzazione su nuove categorie (biologico, prodotti locali), l'organizzazione di eventi, la promozione attraverso i nuovi media, orari di apertura più flessibili e un servizio personalizzato possono dare più profilo sia all'offerta sia alla forma stessa di commercio.

5. Maggiore qualificazione dei commercianti: La qualificazione dei com-

mercianti deve essere continuamente migliorata, ad esempio per quanto concerne la presentazione ottimale della merce, l'igiene, le tecniche di vendita e la consulenza competente.

6. Concorrenza leale: Le regole del gioco necessarie per una concorrenza leale (assicurazione corretta dei dipendenti, indicazione dell'origine della merce, etc.) devono essere pretese da tutti i commercianti e adeguatamente controllate.

7. Immagine migliore e rappresentanza forte degli interessi comuni: Attraverso una campagna mirata d'immagine bisogna promuovere maggiormente i mercati tra i consumatori altoatesini e i turisti.

8. Ruolo attivo e equo dell'amministrazione pubblica: In fine si tratta di coinvolgere maggiormente i commercianti nei processi decisionali dei comuni in questioni che interessano il commercio su aree pubbliche, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti.

Scheda fiere 2014, che cosa cambia

Il regolamento di attuazione della Legge 17 ha stabilito nuove regole riguardo fiere e mercati della Provincia di Trento. Per i titolari di posteggio nei mercati salutarci (fiere) non serve più la conferma di partecipazione.

Per gli operatori in attesa di posteggio (spunta) va fatta la domanda ogni anno nel periodo stabilito dai Comuni nei quali la fiera si svolge.

L'assenza alla fiera va giustificata sempre. Prima della fiera può essere giustificata con semplice comunicazione da inviare almeno 15 giorni prima.

Dopo la fiera allegando: certificato medico, fattura o ricevuta per rottura autocarro o copia autorizzazione/concessione di eventuale altro mercato al quale si è partecipato (come titolare di posteggio).

Le schede fiere 2014 sono a disposizione presso i nostri uffici, dovranno essere predisposte entro il 15 dicembre 2013.



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di dicembre

01 DOMENICA	Lavis	FIERA DEI CIUCIOI
07-08 SABATO		
E DOMENICA	Trento	FIERA DI S. LUCIA
08 DOMENICA	Strigno	FIERA DELL'8 DICEMBRE
15 DOMENICA	Rovereto	FIERA DELLA FESTA D'ORO
22 domenica	Trento	FIERA DELLA DOMENICA D'ORO

Che il duemilaquattordici
possa servire da rampa
di lancio per una
vera ripresa.

Buon anno!



Aggiungete una visita a una delle nostre sedi tra i buoni propositi per l'anno nuovo!

Sede di Trento

Trento Via Maccani, 211 - 38121
Tel. 0461 434200 - Fax 0461 434243
e-mail: confesercenti@rezia.it
Orari:
dal lunedì al venerdì:
8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30

Sede di Rovereto

Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068
Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457
e-mail: rovereto@rezia.it
Orari:
lunedì, martedì e giovedì: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30
mercoledì e venerdì: 8.30 - 12.30



PRINT YOUR STYLE

siamo
al vostro
servizio



Riforma rete carburanti

“Servono misure strutturali”

La riforma della rete carburanti è stata al centro di un nuovo incontro al Ministero dello Sviluppo Economico. Un tavolo di confronto su cui Faib, proprio per la complessità e l'estrema difficoltà di procedere alla condivisione delle linee guida per la ristrutturazione, evidenzia come sia necessario asciugare il più possibile il provvedimento e circoscriverlo alla razionalizzazione della rete e ai nuovi criteri portanti della rete distributiva carburanti del prossimo futuro, sia in termini qualitativi che di efficientamento energetico. Per Faib, la ristrutturazione della rete ha un senso se si interviene in modo strutturale sulla sua conformazione, delineandone, in coerenza con le politiche implementate nella strategia energetica nazionale, linee di sviluppo in senso moderno, di servizi ai cittadini e alla viabilità, e sostenibili oltre che ecocompatibili. Altre soluzioni si presterebbero a una nuova proliferazione dei punti vendita, vanificando sia gli sforzi del Tavolo che degli operatori chiamati a chiudere, oltre che bruciando miliardi di euro. Si rende dunque urgente e necessario innescare un meccanismo virtuoso di investimenti e adeguamento della struttura distributiva, con ricadute significative sia in termini occupazionali che di efficienza complessiva. Concorde il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, Simona Vicari, che ha sottolineato come “da anni ci si confronta a conferma della complessità degli argomenti in discussione: dall'obbligo di registrazione e comunicazione dei prezzi alla questione dei contratti passando per il tema più generale della ristrutturazione della rete. Da parte del Ministero c'è la massima attenzione, e appunto presso il MISE, è stato attivato un Tavolo di lavoro e di confronto con il chiaro intento di affrontare in maniera sinergica e concordata con i rappresentanti le problematiche del settore”.



Sistri, Rete Imprese Italia: “Bene la proroga di 10 mesi nell'applicazione delle sanzioni”

“Rete Imprese Italia esprime soddisfazione per l'emendamento proposto dagli onorevoli Vignali e Pizzolante, fatto proprio dal Governo e approvato dalla Camera, che prevede di non applicare le sanzioni relative al Sistri per 10 mesi a partire dal primo ottobre. Si tratta di un significativo stop a una procedura che sta creando gravi problemi alle imprese. Rete Imprese Italia invita, quindi, il Governo a utilizzare al meglio la proroga per realizzare una sperimentazione concordata e finalizzata alla verifica dell'intero sistema”. Lo si legge in un comunicato di Rete Imprese Italia relativo all'approvazione di un emendamento governativo al DI 101/2013 contenente Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

Per le disposizioni in applicazione della normativa vedere le pagine VIII e IX dell'inserito.



Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**



ENDOSCOPIA

Pensioni, gli italiani i più tartassati d'Europa

Indagine di Confesercenti: il peso fiscale sui redditi previdenziali è quadruplo rispetto alla Francia, doppio rispetto a quello spagnolo

Il trattamento fiscale dei pensionati è pesante e punitivo. Sia perché soffre dell'eccesso di prelievo che scaturisce dalla combinazione fra Irpef e addizionali regionali e comunali; sia perché, diversamente da quanto avviene nel resto d'Europa, il carico fiscale sulle pensioni è superiore a quello che grava sui redditi da lavoro dipendente di analogo ammontare. E' quanto emerge da uno studio di Confesercenti che confronta il rapporto tra fisco e pensioni in Europa trattato nel corso dell'Assemblea Fipac Confesercenti, nel corso della quale ci saranno forti denunce sulla situazione degli esodati del settore commercio e verranno presentati dati inediti sul grave fenomeno della ludopatia fra i pensionati.

Detrazioni inique

In particolare, spiega Confesercenti, emergono due significative differenze particolarità tutte italiane: l'importo delle detrazioni d'imposta riconosciute ai pensionati (1725 euro al di sotto dei 75 anni e a 1783 euro oltre 75 anni) è inferiore a quello previsto a favore

dei redditi da lavoro dipendente (1840 euro); inoltre, nel nostro Paese non vi è traccia dei trattamenti impositivi agevolati che sono riconosciuti nella quasi generalità dei paesi europei, ricorrendo a deduzioni maggiorate e, talora, esentando parzialmente dall'imposta sul reddito l'importo della pensione.

Il confronto con l'Europa

Qual è il peso della penalizzazione per i pensionati italiani? Lo possiamo verificare confrontando innanzitutto quanto paga rispetto ai suoi "colleghi" europei. A questo fine, abbiamo individuato due livelli di pensione entro i quali si collocano i due terzi dei 16,5 milioni dei pensionati italiani: quelli corrispondenti a 1,5 volte e a 3 volte il trattamento minimo Inps (pari, nel 2013, a 9.661 euro e, rispettivamente, a 19.322 euro). Abbiamo poi assunto che il pensionato di riferimento abbia un'età compresa fra i 65 e i 75 anni e non abbia carichi di famiglia. Infine, per determinare l'importo del prelievo regionale e comunale, si è ipotizzato che il pensionato sia residente a Roma. Il confronto fornisce una prima indicazione di quanto sia ampio il diva-

rio di imposte a fronte di un imponibile equivalente a parità di potere di acquisto. Il confronto praticamente non esiste per la pensione pari a 1,5 volte il trattamento minimo: solo il pensionato italiano paga le imposte (che decurtano di oltre il 9% la sua pensione), mentre altrove non si subisce alcun prelievo, a motivo dell'operare di specifici trattamenti agevolativi. Ma non meno dirompente è il risultato che emerge nel caso del trattamento pari a tre volte il minimo: il pensionato italiano è soggetto ad un prelievo doppio rispetto a quello spagnolo, triplo rispetto a quello inglese, quadruplo rispetto a quello francese e, infine, incommensurabilmente superiore a quello tedesco. Il divario emerge ancor più nettamente se si analizza il confronto delle imposte pagate in ciascun paese con riferimento a una pensione pari a tre volte il minimo: si va dagli oltre 4 mila euro sopportati dal pensionato italiano ai 39 a carico del pensionato tedesco!

Troppo prelievo e iniquità

Nel nostro Paese esiste, evidentemente, un problema di eccesso di prelievo sui redditi delle persone fisiche: che riguarda i redditi da lavoro come i redditi da pensione (da sempre "assimilati" ai redditi da lavoro). Un problema che ci viene sottolineato anche dalle impietose statistiche Ocse ed Eurostat che ci collocano ai primissimi posti quanto a livello di prelievo sul lavoro e a dimensione del cuneo fiscale. In attesa dei necessari interventi strutturali una cosa, tuttavia, sarebbe intanto giusto ed equo fare: equiparare le detrazioni previste per i redditi da pensione a quella in vigore per i redditi da lavoro dipendente.



Questione di stilee di tempo

Grappa Le Diciotto Lune



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it



TRENTINO

Il nuovo avviso di convocazione



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

Il 18 giugno 2013 è entrato in vigore il nuovo articolo 66 delle disposizioni di attuazione del codice civile. Quasi tutti gli articoli del codice civile che si occupano di condominio sono stati modificati (o introdotti ex novo) dalla riforma, compresi quelli contenuti nelle disposizioni di attuazione. L'articolo 66 disciplina in modo innovativo la convocazione dell'assemblea condominiale, introducendo una specifica disciplina dell'avviso di convocazione dell'assemblea che in precedenza risultava non disciplinato espressamente dalla legge condominiale se non per la previsione del preavviso di cinque giorni.

La nuova norma prevede che l'avviso di convocazione deve contenere specifica indicazione dell'ordine del giorno e deve essere comunicato, invariata la necessità di rispettare i cinque giorni prima, con posta raccomandata, posta elettronica certificata, fax o tramite consegna a mano.

La legge precisa espressamente, ma le sentenze della cassazione già lo dicevano da anni, che la mancata convocazione di un'avente diritto comporta la semplice annullabilità, e non la nullità come ritenuto

in passato, della delibera assembleare. Anche la previsione della necessità dell'ordine del giorno era in realtà già vigente sulla base dell'articolo 1105 del codice civile che, parlando dell'assemblea della comunione, ritiene necessario che i partecipanti siano stati previamente informati in ordine all'oggetto della deliberazione. Oggi invece abbiamo una norma strettamente condominiale che prevede esplicitamente l'esigenza dell'ordine del giorno.

La novità più importante è quindi quella relativa alle modalità di comunicazione dell'avviso che appaiono più rigorose di quanto la pratica precedentemente non richiedesse. Occorrerà verificare tuttavia come la giurisprudenza in concreto applicherà la regola secondo la quale l'avviso di convocazione dell'assemblea debba perlomeno essere consegnato a mano. L'interpretazione più rigorosa in base al quale si esigerà una consegna personale all'interessato o un suo familiare convivente renderà sicuramente diversa e più laboriosa la convocazione di ogni assemblea di condominio di quanto non accadeva in passato.

La nuova norma

ART. 66 - Convocazione dell'assemblea condominiale in via straordinaria

L'assemblea, oltre che annualmente in via ordinaria per le deliberazioni indicate dall'art. 1135 del codice, può essere convocata in via straordinaria dall'amministratore quando questi lo ritiene necessario o quando ne è fatta richiesta da almeno due condomini che rappresentino un sesto del valore dell'edificio. Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, i detti condomini possono provvedere direttamente alla convocazione.

In mancanza dell'amministratore, l'assemblea tanto ordinaria quanto straordinaria può essere convocata a iniziativa di ciascun condomino.

L'avviso di convocazione, contenente specifica indicazione dell'ordine del giorno, deve essere comunicato almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, a mezzo di posta raccomandata, posta elettronica certificata, fax o tramite consegna a mani, e deve contenere l'indicazione del luogo e dell'ora della riunione. In caso di omessa, tardiva o incompleta convocazione degli aventi diritto, la deliberazione assembleare è annullabile ai sensi dell'articolo 1137 del codice su istanza dei dissenzienti o assenti perché non ritualmente convocati.

L'assemblea in seconda convocazione non può tenersi nel medesimo giorno solare della prima.

L'amministratore ha facoltà di fissare più riunioni consecutive in modo da assicurare lo svolgimento dell'assemblea in termini brevi, convocando gli aventi diritto con un unico avviso nel quale sono indicate le ulteriori date ed ore di eventuale prosecuzione dell'assemblea validamente costituitasi.



Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale di venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorenza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di: Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394 **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (mar-

tedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale plurisuo mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59 LAVIS - Via Furlì, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79 PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì 1° in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977 **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supernalo con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LAVIS - Via Furlì 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105; RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897 **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22; LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itèa - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **RIF. 474**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredò, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902 **RIF. 477**

MERCATI SETTIMANALI DEL MERCOLEDÌ A BORGO VALSUGANA E DIMARO:

Il mercato del 25 dicembre sarà anticipato a martedì 24 dicembre
Il mercato del 1° gennaio sarà anticipato a martedì 31 dicembre

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



www.mezzolombardoincentro.it

Nel Castello della Torre si fa vivo lo spirito di Natale

All'interno delle mura del suggestivo Castello della Torre, la seconda edizione del Mercatino di Natale di Mezzolombardo. Un appuntamento con la tradizione, la musica, i sapori e l'atmosfera magica delle festività natalizie.

**Dal 22 novembre al 24 dicembre 2013
a Mezzolombardo**

Per info e prenotazioni hotel www.pianarotaliana.it